



# I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.  
Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige

Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. I, comma I, DCB Verona.  
Contiene I.R.



## ALLA RICERCA DEL LAVORO PERDUTO

Sulla prima riga della Costituzione più bella (!) del mondo sta scritto: “La Repubblica Italiana è fondata sul lavoro”. Già, ma quale? Qualcuno risponde: “quello degli altri”. E’ una stupida battuta già inventata quando quel famoso articolo uscì dalle menti dei Padri costituenti al tempo nel quale il lavoro era alla portata di tutti gli uomini di buona volontà. Tutto era da ricostruire e sulle rovine della guerra vi era almeno la speranza di risorgere e l’ottimismo della volontà che divenne poi concreto negli anni settanta allorché il lavoro celebrò il suo trionfo.

Da esportatrice di mano d’opera a basso costo l’Italia divenne meta di gente di ogni parte del mondo bianchi, gialli e neri ansiosi di superare la miseria e la guerra delle loro contrade in un Paese che appariva, guardando cinema e televisione, come il regno del lusso e del bengodi. Tale è rimasto nella illusione di tanti disperati

che approdano ancora a migliaia sulle nostre sponde anche se la realtà è ormai ben diversa.

Finito il tempo nel quale l’emigrazione interna concorreva a far funzionare le fabbriche e ad appianare secolari differenze tra le regioni italiane, tutta l’esaltazione del lavoro come diritto è sbiadita nella realtà di una crisi inesorabile e nella consapevolezza che esso è una meta ardua da conquistare e di una ricerca ogni giorno più difficile e angosciosa.

Nessuno oggi sogna che il lavoro sia degli altri ma piuttosto si domanda quale potrà essere il lavoro suo, se gli manca, e soprattutto quello dei figli. A livello più alto l’offerta supera di gran lunga la domanda e i giovani più bravi devono riprendere la via del mondo se vogliono far valere talento e preparazione. A livello medio la

tecnologia digitale ha imposto un drastico limite al numero dei lavoratori necessari e, a livello inferiore, le grandi imprese fuggono, o più ipocriticamente delocalizzano, inseguendo i costi minori della globalizzazione.

Si aggiunga che le statistiche inesorabili denunciano, ed appare strano, il minore rendimento del lavoro italiano nei confronti di altre realtà straniere. La difesa ora rimane al “Made in Italy” ma purtroppo è sempre lavoro di nicchia insidiato da copie di ogni genere.

In tale quadro stonano le prediche del primo

maggio nelle piazze e gli sbandieramenti sindacali perché, se la commemorazione del lavoro suona a mortorio per disoccupati, cassintegrati ed esodati, un po’ di colpa è anche di coloro che hanno difeso mediocrità e lassismo.

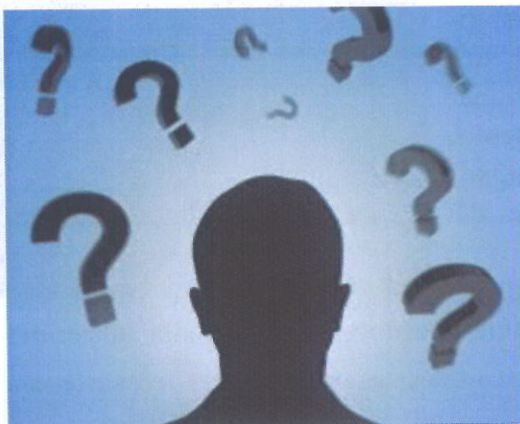
Il rimedio non spetta certamente agli imbonitori di piazza e di televisione

sempre pronti ad accusare gli altri e ad esibire cervellotici e demagogici rimedi. Piuttosto è da ricercare nell’affrontare le leggi inesorabili della economia con buon senso e coraggio.

Queste leggi insegnano che i doveri precedono i diritti e che sono necessari spirito civico e sacrifici da parte di tutti in ragione delle possibilità economiche e sociali di ciascuno. Insegnano pure che nulla è mai perduto perché ogni crisi ha un termine e ne sono la dimostrazione Stati Uniti e Giappone ora in rapida risalita del lavoro dopo tanta tempesta finanziaria ed economica.

Se ci sono riusciti loro sarà pur possibile alla Europa, ancorché divisa tra primi della classe e somari, con l’Italia, ahimè, in castigo dietro la lavagna.

G.P.





## DAL FRIULI VENEZIA GIULIA

### SEZIONE DI PORDENONE - LOCALITA' SEDRANO 47° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA SEZIONE

Anche quest'anno, il 18 maggio 2014, abbiamo festeggiato il 47° anniversario della fondazione della nostra Sezione, in località Comune di San Quirino – Località di Sedrano (PN).



Hanno partecipato alla cerimonia le seguenti autorità civili del Comune e della Provincia: Sindaco del Comune di San Quirino, Vice Presidente della Provincia di Pordenone.

Autorità militari: il Col. Forte, Comandante del 132° Rgt. Carri, anche in rappresentanza del Comandante della 132<sup>a</sup> Brigata Corazzata "Ariete", ed il Cap. Del Fabbro del 32° Rgt. Carri, in rappresentanza del suo Comandante perché comandato con parte del reggimento in Sud Italia.

Tra le varie Associazioni d'Arma erano presenti: il Presidente onorario dell' A.N.C.I., Gen.

C.A. Pachera, Presidente del Veneto Occidentale, il Col. Puglisi Presidente della Sezione di Verona, il Presidente della Sezione di Rovigo, Ing. Maldì, il Presidente della Sezione di Manzano, Serg. Gregorutti, un gruppo di Carristi della Sezione di San Michele al Tagliamento ed i rappresentanti del Gruppo Alpini di San Quirino e di Fontanafredda.

La cerimonia è iniziata con la



S. Messa in suffragio di tutti i caduti, poi è seguita la cerimonia dell'alza bandiera e la





deposizione di una corona d'alloro al monumento a loro dedicato, poi il pranzo seguito da una simpatica e ricca lotteria.

Un sentito ringraziamento a tutte le autorità che ci hanno onorato con la loro presenza ed a tutti gli associati e non, che ci hanno onorato con la loro partecipazione.

**BOLDRIN**



## CORDENONS FESTA DI CORPO DEL 132° RGT CARRI

Si è tenuta giovedì 12 giugno, presso la Caserma Fratelli De Carli di Cordenons (PN), la festa di Corpo del 132° Reggimento Carri, per commemorare il 72° anniversario dei fatti d'arme di Rughet el Atash (Africa Settentrionale) dove, il 27 maggio 1942, i carristi del 132° Reggimento scrissero tra le più belle pagine del carrismo italiano. Pochi minuti prima dello schieramento dei reparti, il Colonnello **Ciro FORTE**, 53° Comandante del Reggimento, ha reso gli onori ai caduti con



una cerimonia sobria, ma densa di significato, nel corso della quale ha depresso una corona d'alloro in ricordo di tutti i carristi che, fedeli al giuramento prestato, si sono immolati nella intima convinzione di compiere il proprio dovere al servizio della Patria. Significativa la partecipazione dei rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'arma per la vicinanza ancora una volta dimostrata nei riguardi del Reggimento.





## DAL VENETO ORIENTALE SEZIONE DI PADOVA A TORREGLIA

Domenica 4 maggio 2014 si è svolto a Torreglia (PD), per il quarto anno consecutivo, il 53° Anniversario della costituzione della Sezione di Padova intestata al pluridecorato "Gen. carrista Alberto de Alfaro Querini".

La manifestazione è iniziata con il breve corteo dei partecipanti dal Sagrato della Chiesa al vicino Monumento ai Caduti di Torreglia.

E' seguito, quindi, il rito protocollare dell'Alza Bandiera e degli Onori ai Caduti, con deposizione della corona d'alloro, il tutto naturalmente accompagnato dai brani musicali, grazie all'allestimento fonico dell'ing. Maldì Presidente della Sezione di Rovigo che non si mancherà mai di ringraziare per questo suo annuale e solidale aiuto.



Dopo la Cerimonia, sempre suggestiva, ha preso la parola il Presidente Magg. Giancarlo Bertola che dopo aver ringraziato i convenuti per la loro presenza, ha sottolineato come sia un dovere per i Carristi che programmano le proprie manifestazioni in altro Comune, rendere omaggio prima di tutto, ai Caduti di quel Comune. Ha ricordato, quindi, che tale doveroso intervento è rispettato anche in occasione

dell'annuale pranzo sociale a Chioggia Sottomarina con gli onori ai Caduti del Mare e nell'anno successivo ai Caduti Lagunari, due monumenti separati ma a breve distanza l'uno dall'altro ed in prossimità del Ristorante.

Quest'anno sarà la volta dei Lagunari con i quali il Presidente ha già preso contatti con il Presidente della Associazione di Padova e Truppe Anfibia che per espresso suo desiderio ha assicurato la sua partecipazione con quelli di Chioggia.



E' seguito poi l'intervento del T.Col. carrista Giorgio Castagna ancora in servizio, del Gen.D. Guido Palmieri Presidente dell'ANUPSA di Padova ed infine del Sindaco dott. Filippo Legnaro che ha posto l'accento sull'importanza di tali manifestazioni che contribuiscono non solo a mantenere vivo il ricordo di chi ha donato la vita per la Patria ma anche mantenere costante un patriottico rapporto con la popolazione.

Il Presidente ha, quindi, riferito gli auguri ed i saluti che il Presidente Nazionale dell'Associazione dei Carristi d'Italia Gen. C.A. Salvatore Carrara ha inviato rammaricandosi per non aver potuto essere presente e promettendo di farlo alla prossima occasione.

Sono seguiti gli auguri di altre persone di spicco che, sempre presenti negli anni scorsi, quest'anno



non hanno potuto esservi, tra questi cito il Gen.C.A. Giuseppe Pachera Presidente Regionale del Veneto Occ. e Trentino Alto Adige, il Gen.C.A. Pasquale Di Gennaro Presidente dell'Associazione dei Cavalieri d'Italia della Riviera del Brenta, il Magg. Generale Giovanni Angileri Presidente dell'Assoarma di Padova e altri che sfuggono alla memoria e verso i quali ci scusiamo. Erano presenti, oltre le autorità citate, il Gen. Bruno Zanetti della Guardia di Finanza noto per la sua grande abilità come scultore di artistiche statuette di legno, vere opere d'arte, di cui scriverò più avanti.



Hanno partecipato con i loro rispettivi Labari le Associazioni degli Alpini, dei Bersaglieri, dei Fanti, dei Combattenti e reduci, della Cavalleria e dell'AVIS oltre i Carristi di Rovigo, Monselice, Spresiano (TV), Treviso con la Marca Trevigiana, Verona con la Sottosezione di Sant'Anna d'Alfaedo, Trento e Bolzano, ed infine il Presidente con i Carristi della Sezione dei Colli Euganei che ci hanno ospitato.

I presenti si sono poi trasferiti in Chiesa per la S. Messa celebrata dal Rev.mo Parroco Don Franco Marin che con un'omelia adeguata alla circostanza è stato da tutti molto apprezzato. Al termine della funzione dopo che il Presidente ebbe letto la Preghiera per i Carristi, la maggior parte di essi si è recata, per il Pranzo Sociale, al Ristorante "Rifugio M. Rua" noto per sua prelibata cucina confermata con un abbondante buffet d'antipasti e seguito poi dall'eccellente pranzo tradizionale.



Durante il pranzo, in uno degli intervalli tra una portata e l'altra, si è svolto quanto era stato segretamente programmato: il Gen. Bruno Zanetti ha fatto omaggio di una copia del tradizionale busto del "Carrista del Deserto" da lui stesso scolpito nel legno con bravura. Le sue eccezionali doti sono state confermate dall'esposizione di altre pregiate sculture scolpite per passatempo e passione, osservate e fotografate con grande interesse dei presenti. In contropartita, il Presidente ha donato al T.Col. carrista Giorgio Castagna, noto per le sue assidue presenze alle nostre manifestazioni in rappresentanza del Comando Militare dell'Esercito del Nord Est, il piccolo busto in metallo presofuso, avuto a suo tempo come crest e che il T.Col Castagna aveva a più volte, con insistenza e passione carrista, richiesto in omaggio da collocare nel suo ricco museo di cimeli militari a Spilimbergo (PN).



L'Inno dei Carristi, la torta carrista con il distintivo dei Carristi, tagliata dalla sig.ra Adriana, gentile consorte del Presidente della Sezione di Rovigo ing. Placido Maldì, hanno posto fine all'intensa giornata del 53° Anniversario della costituzione della Sede di Padova. E' superfluo dire che gli ospiti, nel saluto di commiato, hanno espresso il loro compiacimento per la buona riuscita della manifestazione con l'augurio di ritrovarci tutti anche il prossimo anno.



BERTOLA

## SEZIONE DI ROVIGO

### 11 MAGGIO - FESTA DEI CARRISTI A TRECENTA - 10° ANNIVERSARIO DELLA REALIZZAZIONE MONUMENTO

Sono trascorsi 10 anni dalla realizzazione del monumento carrista a Trecenta, opera realizzata grazie all'impegno dell'Associazione, degli iscritti locali e della Amministrazione Comunale di Trecenta, in particolare del Sindaco Laruccia che ha sempre condiviso il nostro percorso.

Un ringraziamento particolare va



rivolto a Mons. Ferdinando Salvan che ci ha consentito di completare la nostra cerimonia con la Santa Messa e la benedizione del nuovo Labaro carrista dell'Alto Polesine, nella chiesa parrocchiale dedicata a San Giorgio, protettore della Cavalleria.

Alla cerimonia erano presenti delegazioni carri-  
ste di molte località dell'alta Italia, dalla Toscana, dal Triveneto, dall'Emilia Romagna.





Hanno contribuito alla riuscita della manifestazione anche le Associazioni d'arma della Provincia di Rovigo fra le quali, l'Istituto del Nastro Azzurro, i Combattenti Alleati, la Cavalleria, l'Aeronautica, la Fanteria, i Bersaglieri, i Lagunari e l'Unuci, una vicinanza immancabile che dimostra la solidarietà fra tutti gli ex militari polesani.

Fra le autorità presenti, oltre al Sindaco di Trecenta, il Vice Presidente della Provincia Guglielmo Brusco e il Comandante della Stazione dei Carabinieri.

Nel suo intervento di ricordo dei caduti, Maldì ha fatto una riflessione sulla storia del nostro Paese e sui grandi eventi che l'hanno segnata: dalle guerre risorgimentali ai due conflitti mondiali e poi finalmente la Repubblica e la Costituzione. "Noi carristi ci stiamo mobilitando per il centenario della 1<sup>a</sup> Guerra mondiale in Veneto. Treviso l'anno prossimo vedrà il raduno Nazionale Carrista". Per noi Italiani la guerra del 15-18 è stata la prima prova della vera unità d'Italia, giovani del Sud, inviati al Nord. Un sacrificio immenso, migliaia di morti (M. Grappa, Asiago, il Piave, Vittorio Veneto, Redipuglia). Un conflitto che ha visto le prime armi moderne, le bombe a grappolo, la guerra della trincea, i gas nervini, i primi carri armati inglesi.

E' stato un sacrificio ed un impegno non compensato con quanto promesso: sviluppo, ricchezza, lavoro per tutti. Trento e Trieste ci sono costate tanto, troppo: migliaia di morti, mutilazioni, malattie. Costi troppo alti per i benefici che non sono mai arrivati.

Solo in questo ultimo ventennio si sono visti i risultati, la crescita economica degli anni 50 e 60 che purtroppo in questi ultimi tempi si è bloccata.

Oggi non apprezziamo completamente la rinascita della Patria, illuminata dalla riconquista della libertà e dal ripristino della democrazia. Dobbiamo vedere l'Europa come una casa comune che ci protegge, che favorisce lo sviluppo, lasciando perdere le facili e troppo frequenti critiche malposte. Italia l'ultimo paese fra i grandi, il primo fra i piccoli, che deve fare i conti con la crisi economica, con la, purtroppo debole identità nazionale che, anche in questi momenti sta condizionando la nostra credibilità internazionale.

Non da sottovalutare poi, come ricordato dal Vice Presidente della Provincia, il prezioso contributo offerto e i molteplici interventi dei militari nel nostro paese effettuati con assoluta dedizione, impegnati in operazioni come: Strade sicure, Strade pulite.

La professionalità dell'Esercito italiano quindi è ormai riconosciuta sia in patria sia all'estero e questo ci deve rendere orgogliosi.



Con giornate come queste dobbiamo far rinascere l'interesse per la politica estera e sopperire alla scarsità di insegnamenti nelle nostre scuole e università, non osteggiare o chiedere il disimpegno nei vari fronti e missioni, solo così potremo onorare veramente chi ha donato la propria vita per l'Italia. La giornata si è conclusa col consueto incontro conviviale, un'occasione per ricordare e rivedere, attraverso filmati e foto, molte delle attività e feste carriste del decennio trascorso.

**MALDI**



## DAL VENETO OCCIDENTALE E TRENTINO

### MONTAGNAGA DI PINE'

Una splendida giornata di sole ha accolto carristi e simpatizzanti, riuniti a Montagnaga di Pinè per la ormai tradizionale festa di fine primavera della Sezione di Trento.



Riuniti in ordinato corteo, gli invitati fatto ingresso sul prato della comparsa, ove tre secoli or sono avvennero le apparizioni della Vergine Maria alla giovane Domenica Targa e che da allora divenne meta di pellegrini devoti. Il rito eucaristico, celebrato da don Giuseppe,



ha accomunato anche un gran numero di altri fedeli all'ombra degli abeti e davanti all'altare adornato dei labari delle Sezioni intervenute: Verona, Veneto Occidentale, Veneto Orientale, Istituto del Nastro Azzurro della Federazione di Rovigo, Val d'Elsa, Padova, Pordenone, S. Michele al Tagliamento, Treviso, Valdagno, Nastro Verde della sezione di Verona, Rovigo e sottosezione dell'Alto Polesine,

sottosezione di S. Anna di Alfaedo, Vigasio, Bassano, Associazione Combattenti e reduci di Lovara e di Trissino, Monselice e Trento.

La deposizione dei fiori al monumento dedicato alle apparizioni è stata seguita dall'allocuzione del Gen. C.A. Giuseppe Pachera; quindi un brindisi nel bosco ha fatto da preludio al pranzo sociale presso il ristorante Belvedere.

I presidenti intervenuti hanno portato il saluto delle proprie compagini, ricordando l'importanza di dedicare tempo anche a questi importanti eventi che cementano lo spirito di



corpo di persone geograficamente distanti e con esperienze molto eterogenee.

Il Presidente ospitante Alfredo Carli ha ringraziato tutti gli amici presenti, con particolare menzione a Fortunato Giacchi, Presidente della Sezione di Val d'Elsa, che per la prima volta saliva fino in Trentino. Prima di concludere ha quindi consegnato al suo allievo presso della 12<sup>a</sup> Compagnia Piloti carro della Caserma di Caserta, Gabriele Masin, la foto ricordo scattata in occasione del suo congedo, nel luglio dell'anno 1964.

La giornata si è quindi conclusa congedando gli intervenuti e dando appuntamento fin d'ora al prossimo anno.

**CARLI**





## SANT'ANNA D'ALFAEDO (SUI MONTI DELLA LESSINIA) 15° ANNIVERSARIO DELLA STELE DEL CARRISTA DEL DESERTO

E' il quindicesimo anno che il Sergente Savioli organizza nella seconda domenica di



giugno a Sant'Anna di Alfaedo la festa che vuol ricordare i carristi del 32° reggimento carri Ariete che prima e durante la guerra si avvicendavano in un poligono della valle per esercitarsi al tiro con le armi di bordo. Li ricorda sia lo splendido piccolo museo carrista di Casa Savioli in paese sia il carro Sherman di Ponte di Veia in memoria di



molti di loro che non sono tornati dalle battaglie d'Africa.

Come sempre la festa è stato il motivo di riunione di carristi in congedo veneti, trentini, friulani, lombardi, toscani e quest'anno anche emiliani, con labari, Presidenti ed entusiasmo propiziato dalla bellissima giornata. Tra i Presidenti e Segretari, scusandoci per le non volute omissioni, erano presenti Carli e Manincor da Trento, Beggio da Rovigo, Patisso da Spilimbergo, Puglisi da Verona, Giachi e Giuseppina da Poggibonsi,



Tonon per San Michele al Tagliamento e per la prima volta da Ferrara Davide Baldin. Alla lista è doveroso aggiungere i carristi nuovi per Sant'Anna: Tognoni da Cremona, Bertoli da Gavardo di Brescia, Bevacqua e Losio di Treviglio e infine Noris Righetti di Negrar, baldo carrista e tennista pescato casualmente tra i turisti al Ponte di Veia. Si spera che le fotografie possano meglio testimoniare la bellezza e il successo della manifestazione con i volti festosi di signore



e signori di cui non è possibile ripetere il nome.

I nomi dei partecipanti più illustri sono stati in ogni caso ricordati durante la Messa da Don Piergiorgio, salesiano e carrista ad honorem. Tra essi ci limiteremo a citare i Presidenti Regionali Pachera, Bertola e Boldrin e il nuovo giovane e bravo Prof. Campostrini, nuovo Sindaco di Sant'Anna. Come il solito la manifestazione si è svolta



in due fasi. La prima è iniziata in paese con la S.Messa, l'omaggio e l'alzabandiera al Monumento ai Caduti, la sfilata con labari e banda di Sona in testa fino alla stele dei Caduti carristi nel museo di Savioli. Qui dopo l'alzabandiera la famiglia ha offerto l'usuale generoso dessert.

La seconda fase è seguita con gli onori al carro monumento del Ponte di Veia ed è





terminata con il pranzo presso la trattoria omonima dove il carrista Vaccaro ha colto



l'occasione per regalare al Museo di Savio-  
li il bellissimo crest della Associazione del  
Fante di Rovigo.

La prima guerra mondiale è stata rievocata



dalle divise di una bella crocerossina dalle  
lunghe gonne e da un alpino con fasce

gambiere e quadruplici giberne; la seconda  
guerra da due jeep con distintivi originali  
USA e soprattutto dalla presenza  
dell'artigliere Giuseppe Bonafini, classe  
1920, reduce dalle battaglie d'Africa con la  
Divisione Trento.

Non resta che ringraziare con gratitudine  
e riconoscenza il Sergente Savioli con  
cui hanno collaborato il Col. Puglisi, il



Col. Massignani, Gran Cerimoniere,  
il M.M. Gramantieri, il Serg. D'Alessandro  
e soprattutto figlio e nuora anche se era  
forzatamente assente la dolce, cara  
consorte Signora Mariolina.

***DOMENICA 07 SETTEMBRE 2014***  
***RADUNO VENETO-TRENTINO***  
***presso MONUMENTO al PASSO delle FITTANZE***

Ore 11.00 Onori ai caduti  
Ore 11,45 Aperitivo a Sega di Ala  
Ore 12.45 "Gnocolada" alla Malga Volpina.

Per le prenotazioni rivolgersi a:

**D'Alessandro Giovanni: Cell. 335.6951200**

**Savioli Domenico: Tel. 045.564085 - cell. 349.4447402**

**Gramantieri Alfonso: Tel. 045.567044 - Cell. 333.8191281**

***TRENTINI E VENETI... ADUNATA!***





## MONTECCHIO MAGGIORE

### INAUGURAZIONE "MUSEO DELLE FORZE ARMATE 1914 - 1945"

Sabato 10 maggio Montecchio ha festeggiato il suo concittadino Giancarlo Marin, uno di quegli uomini eccezionali che dal nulla hanno creato nel dopoguerra con le loro iniziative industriali le fortune non solo del proprio paese ma del Veneto ed oltre. L'occasione era l'inaugurazione del suo Museo delle armi delle due guerre mondiali, una costruzione massiccia per le armi più leggere circondata da capannoni per automezzi e mezzi corazzati e blindati. Tutto questo frutto di una passione inesausta per i ricordi di guerra dell'artigliere alpino Marin che certamente ha sacrificato per essa tempo e risorse non calcolabili.



A Marin hanno reso omaggio perfino tre aerei della prima guerra mondiale che hanno sorvolato più volte la marea di bandiere, labari, autorità e cittadini plaudenti, sotto un sole benigno, alla sua iniziativa allietata da un rinfresco finale. Tra tanta gente spiccavano le storiche uniformi di guerra italiane e USA di tanti presenti e i berretti variopinti di alcuni veterani americani.

Sul palco si sono avvicendati a parlare, tra gli altri, Il Gen. C.A. alpino Innecco e il Sindaco, una bella Signora che ha consegnato a Marin una targa di benemerenza. Ad essi ha risposto Marin con un sobrio discorso nel quale ha posto in risalto le virtù della famiglia e della moglie in particolare.

I carristi presenti con i loro labari erano il Gen. Pachera, il Magg. Bertola, il Mar. Magg. Gramantieri e il Serg. Savioli. Tempo fa i carristi di Verona erano stati ospiti di Giancarlo Marin e ammiratori delle collezioni, un tempo sparse in più luoghi, ed ora erano tornati per ringraziare lui e la sua famiglia di quella indimenticabile accoglienza e ad ammirare ancora una volta la sua intraprendenza.



## MONS. IRMO GUIDI

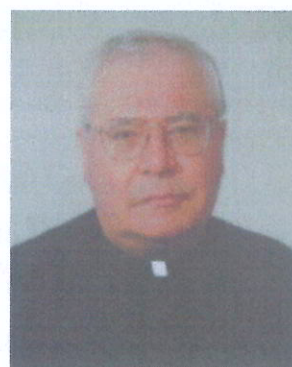


Il 13 gennaio 2014 è morto a Cesena Mons. Irmo Guidi.

Era stato l'amatissimo Cappellano Militare del 32° reggimento carristi e poi della Brigata Mameli nei primi anni '70. Successivamente aveva avuto incarichi sempre più alti nello Ordinariato Militare, aveva ottenuto successive promozioni militari ed era divenuto Monsignore. Erano il riconoscimento delle virtù di un uomo che nella sua modestia e umiltà aveva eccezionali capacità organizzative e comunicative a tutti i livelli e non cercava certamente né gloria né riconoscimenti. Ottimo musicista, sempre sorridente ed affabile era per tutti non il Tenente ma il Don, l'amico fraterno al quale i carristi potevano raccontare le loro pene e i colleghi e i superiori fidarsi senza timore. Nel Maggio del 1975 si era distinto per il coraggio e l'abnegazione nel soccorso alle popolazioni del Friuli colpite dal terremoto tanto da meritare una onorificenza del Presidente della Repubblica.

A Roma negli anni '80 e '90 era stato l'organizzatore dei pellegrinaggi militari a Lourdes e in quelle occasioni aveva diretto i cori dei militari di tutto il mondo. L'ultimo servizio, nonostante fosse malato, lo aveva fatto presso il 4° Stormo Aeronautico di Cervia.

Carissimo Don Irmo, i tuoi carristi non vogliono e non potranno mai dimenticarti.





## NOZZE D'ORO

La gentile signora Agostina e il Mar. Magg. Fausto Siddi hanno festeggiato, attorniti dall'affetto di amici, parenti e degli adorati nipoti, le loro nozze d'oro. Un bel pezzo di strada insieme, dal 6 maggio 1964 fino al 2014. Le congratulazioni ed i migliori AUGURI di tutti gli amici.



## SEZIONE DI SERIATE

Il giorno 1 giugno 2014, a Seriate (BG), si è celebrato l'85° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di Seriate (1929 – 2014). Nella foto, il nostro socio Giovanni Potenzano, in rappresentanza della Sezione Carristi di Verona, in compagnia del dott. Vito Mirabella, presidente della Federazione Nastro Azzurro di Bergamo, il Cav. Franco Pezzotta, presidente della Sezione ANCI di Seriate ed il carrista Cesare Pezzoli. Il labaro della Sezione Carristi di Seriate era portato dal carrista Lodovico Lubrina. Larga partecipazione di pubblico e tanti altri amici, alpini e carristi, erano presenti alla manifestazione, per condividere insieme momenti di grande gioia e commozione.



## XXXI^ FESTA ROSSOBLU VALEGGIO S/M - DOMENICA 5 OTTOBRE 2014 PROGRAMMA

Parcheggio suggerito presso il Monumento dei Corazzati

- ORE 09.00** ♦ RADUNO IN PIAZZA CARLO ALBERTO (MUNICIPIO);  
**ORE 09.15** ♦ CORTEO E ONORI AI MONUMENTI:  
 1. CADUTI DI VALEGGIO  
 2. RAGAZZI DEL '99  
 3. CARRISTI E ARTIGLIERI CORAZZATI  
**ORE 11.00** ♦ SANTA MESSA PRESSO LA CHIESA DI BORGHETTO;  
**ORE 12.45** ♦ PRANZO PRESSO IL RISTORANTE (da definire)

Per motivi organizzativi le adesioni dovranno pervenire entro il

**Lunedì 29 settembre 2014**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

- ⇒ Segretario Serg. Giovanni D'Alessandro cell. nr. 335.6951200  
 ⇒ Presidente Col. Napoleone Puglisi cell. nr. 340.6463207

***Carristi, Simpatizzanti ed amici PARTECIPIAMO TUTTI***

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DECORATI  
 MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA "NASTRO VERDE"  
 IN ALLEGATO, NOTIZIE INFORMATIVE RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE**



## CONSIGLI DIRETTIVI

**Martedì 1 aprile 2014** *Presenti: Pachera, Puglisi, Adami, Zanderigo, Gramantieri, D'Alessandro.*  
Partecipazione Cerimonie carriste effettuate: Nessuna.

Cerimonie in programma: 12 aprile a Novale.

Varie: Previsti accordi diretti con il Sindaco di Valeggio per la festa rossoblu del 5 ottobre.

I risultati del Consiglio Nazionale, presenti il Gen. Pachera e il Col. Puglisi, del 15 marzo a Roma sono stati ampiamente descritti sia sulla Rivista Nazionale sia sul Notiziario Regionale.

**Martedì 6 maggio 2014** *Presenti: D'Alessandro, Meneghini, Gramantieri, Pachera, Puglisi e Zanderigo.*

Cerimonie effettuate: 12 aprile a Novale con la partecipazione del Gen. Pachera, del col. Puglisi e del Serg. Savioli. In allegato l'inserto relativo.

Cerimonie in programma per il mese di maggio: L'ampio programma previsto è ampiamente descritto nel presente Notiziario.

Disponibilità locali per l'Associazione Volontari Ausiliari Vigili del Fuoco. Dopo ampia discussione e su proposta di Puglisi e D'Alessandro si decide di concedere la stanza per le riunioni alla Associazione orientativamente per tre volte al mese. In contropartita la Associazione provvederà a piccoli lavori di manutenzione e alla presenza a qualche manifestazione carrista se ritenuto necessario.

**Martedì 1 giugno 2014** *Presenti Pachera, Puglisi, Zanderigo, Gramantieri, Savioli e D'Alessandro.*

Il consiglio si limita al commento delle numerose cerimonie effettuate in maggio e di quelle previste in giugno da ricordare nel Notiziario di luglio agosto e, per le più importanti, da proporre per la pubblicazione nella Rivista Nazionale. Una particolare attenzione è stata dedicata alla Festa di Sant'Anna di Alfaedo per le implicazioni economiche sostenute dalla Sottosezione organizzatrice.

### MEMORANDUM

#### Per RINNOVO TESSERA ASSOCIATIVA

e/o **ABBONAMENTO AL NOTIZIARIO "I CARRISTI"**

Il 31 marzo è scaduto il termine per il tesseramento 2014.

L'Associazione è grata a carristi e simpatizzanti che con il loro tempestivo versamento della quota annuale permettono di vivere e operare.

**Quota per: 1. TESSERA ASSOCIATIVA - € 35,00**

**2. ABBONAMENTO AL NOTIZ. "I CARRISTI" - € 15,00**



**Nel periodo mer. 2 luglio - gio. 28 agosto 2013  
la Sede rimarrà chiusa**

Per eventuali urgenze telefonare a:

Segretario (Serg. D'Alessandro G.): tel. nr. 335.6951200

Presidente (Col. Puglisi N.): tel. nr. 340.6463207

# BUONE VACANZE

Direttore: *Giuseppe Pachera*  
 Direttore Responsabile: *Francesco Gueli*  
 Redazione: *C. Napoleone Puglisi*  
*Giuliano Adami*  
*Agostina D'Alessandro*  
 Segretario di Redazione: *Giovanni D'Alessandro*  
 Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.  
 Data di chiusura 27.06.2014



**A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE**  
 Veneto Occidentale e Trentino A.A.  
 Str. ne Porta Palio 47/F - 37122 Verona  
 Cell. 3356951200 - 3406463207

**C.C.P. Nr.: 19113372 - Codice IBAN:  
 IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372  
 e-mail:carristi.verona@alice.it**





ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
"ferrea mole - ferreo cuore"

SEZIONE ZONA DI VALDAGNO - BASSANO DEL GRAPPA  
Medaglia d'Oro C.le Giovanni Cracco  
Medaglia d'Argento Mons. Gino Lotti



## AT-TENTI: ONORI ALLA M.O.V.M. GIOVANNI CRACCO

Per iniziativa dell'Amministrazione comunale di VALDAGNO il 71<sup>o</sup> anniversario del sacrificio della M.O.V.M. alla memoria del valdagnese caporale carrista Giovanni Cracco è stato solennemente commemorato presso la Scuola primaria di NOVALE a lui dedicata e dove è custodita la motivazione della massima onorificenza.

Gli alunni, sotto gli occhi vigili del corpo docente, osservavano con curiosità il formarsi dello schieramento delle bandiere, dei labari e dei gagliardetti delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Prima dello snodarsi delle sequenze della cerimonia il Presidente della Sezione il Col. carrista ris. Giampietro Massignani ha rivolto ai convenuti il saluto della Sezione evidenziando come, per merito del giornalista Giannino Danieli, nella stampa locale sia stata riportata notizia della manifestazione. Danieli ha dato la sua determinante collaborazione per una pubblicazione a ricordo del giovane Luigi Albanese, del vicino comune di CORNEDO, morto nella guerra del Vietnam e decorato della Medaglia d'onore del Congresso degli Stati Uniti d'America per una sua eroica azione che ha permesso di salvare dei suoi commilitoni.

L'Ufficiale con orgoglio ha ricordato come questa ricorrenza sia unica a livello nazionale perché si svolge in un luogo di cultura dedicato a un militare. Questo è stato tastato nell'aprile 2013 quando gli alunni delle scuole medie, provenienti da questa scuola primaria, hanno preparato degli elaborati in occasione del centenario della nascita di Giovanni Cracco e nel quarantesimo del suo sacrificio.

E' stata data la notizia didattica istituzionale come questo sia l'ultimo anno in cui si ricorda l'atto eroico del concittadino in orario curriculare e nella giornata di sabato in quanto dall'anno scolastico 2014/15 nel plesso si svolgeranno le lezioni su cinque giorni. Per questo il Presidente Massignani ha rivolto quindi un accorato appello alla Direzione scolastica, agli organi collegiali e all'Amministrazione comunale affinché con la collaborazione delle Associazioni combattentistiche e d'arma si continui a dare un giusto rilievo e meritato ricordo a Giovanni Cracco con iniziative da concordare coinvolgendo le scuole di NOVALE.

Il saluto della Sezione è andato agli alunni che con l'apporto didattico delle insegnanti si sono preparati per animare l'incontro, il ringraziamento quindi all'Amministrazione comunale che promuove l'iniziativa e al corpo docente e non docente per la sempre gentile accoglienza e l'abbraccio ai famigliari di Giovanni fra cui spiccava la Medaglia d'Oro appuntata sul petto del nipote Carlo.

Era presente il Col. Giuliano Belluco, il nipote Renzo della M.O. trentina Bruno Galas e la figlia Ivana della M.A. Pasquale Rovetti di CRESPIADORO pluridecorato con un pensiero alla moglie Luigia Pagani che spesse volte ha partecipato a questa commemorazione.

Un grazie all'Arma dei Carabinieri rappresentata dal Comandante la Stazione Luogotenente Donato Summa, dal Vice comandante il Consorzio di Polizia locale Valle dell'Agno Ispettore Sergio Poli, all'Istituto del Nastro Azzurro, alle Sezioni dei Carabinieri, dei Combattenti e Reduci, dei Bersaglieri, dei Trasmettitori, dei Marinai, dei Finanziari, dei Reduci dalla Prigionia, delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra e del Corpo degli Alpini con il labaro Sezionale scortato dai gagliardetti dei gruppi.

La famiglia rosso-blu era presente con i Presidenti regionali Gen. C.A. Giuseppe Pachera e Magg. Giancarlo Bertola, con i Presidenti Sezionali Col. Napoleone Puglisi, Serg. Alfredo Carli, Serg. Luigi Lusin, Ten. Luciano Bricchese, Serg. Domenico Savioli, Ottorino Bottaro, Ing. Placido Maldì e numerosi associati.

Sono pervenuti messaggi di augurio e di ricordo dal Vice Presidente nazionale nord Italia Gen. C.A. Alberto Ficuciello, dal gestore del sito dell'Associazione Gen. Carmine Fiore, dai Presidenti Cav. Antonio Tomba, Ten. Col. Battista Ronchis, Cav. Ivano MERLIN e dalla Signora Bruna Bastini moglie di "quel Tenente" a cui si è rivolto Giovanni nel momento del suo sacrificio.

Per il personale in servizio un saluto dal Col. Nicola Gorgoglione comandante del 32<sup>o</sup> Reggimento carri di TAURIANO dove in una palazzina è esposta un'effigie bronzea di Giovanni.

La Sezione infine ha rivolto un caloroso abbraccio e vive congratulazioni al Gen. C.A. Giuseppe Pachera per la sua nomina a Presidente nazionale onorario dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia.

La cerimonia è stata resa solenne dalla presenza del Coro Alpini di NOVALE e dalla tromba solista Nicolò Marangon che hanno scandito le varie fasi della manifestazione.

Gli onori al Gonfalone della Città di VALDAGNO decorato di M.A. al V.M. sono stati resi al canto dell'Inno dei carristi, sono seguiti gli onori alle bandiere istituzionali e gli Onori ai caduti con la deposizione della corona d'alloro alla lapide che riporta la motivazione dell'eroismo di Giovanni.



La motivazione stessa è stata letta con commozione dall'alunna Sofia Cracco della classe 5A. Il socio della Sezione, Trasmettitore Giuliano Bruttomesso, ha letto un proprio elaborato sulla figura di Cracco e sulla specialità carrista.



*Un volo di farfalla, leggero leggero, uno scoppio improvviso e violento, si ferma la vita,  
è scontro di titani, rombo di tuoni, sferraglie di cingoli e cannoni, nessuno sa se vedrà il domani.  
Giovanni fedele al motto –ferrea mole ferreo cuore - , contrastava il nemico con valore  
nell'impari combattimento, perdendo la sua giovane vita da eroe in quel greve momento.  
Non vola più la farfalla, gridano le armi a gran voce, è guerra, il Ghibli del deserto si ferma, guarda e tace,  
stupito di tanto coraggio e valore, e con pietà accarezza e bacia dell'eroe le giovani spoglie con amore.  
Persino il nemico ammirato, Rende con le armi l'onore, al vinto che ha colpito nel segno,  
ha colpito nel cuore.  
Quel dì di guerra, la giovane vita di Giovanni è volata all'Ara della Pace, ora non più guerra, non più il  
tuono della armi, la farfalla vola ancora come il Ghibli, mentre l'armi tace.  
La guerra ha falciato il tuo giovane cammino, all'aureo dì s'è compiuto il fatal destino. Il figlio  
d'Italia del tricolore vestito s'è chinato alla morte, la Signora lo aspettava fin dal primo mattino,  
al compier della sua morte.  
Alta la tua medaglia d'oro al valore, nel soffio del tuo vento il deserto dice che non sei morto invano, sei  
ancor vivente, fra le dune, i compagni morti, a casa fra la tua gente.  
Assurto ai fasti della gloria, presso Dio la tua memoria. A noi il ricordo del tuo generoso atto di  
valore, che prezioso conserviamo per sempre nel nostro cuore.  
Una preghiera e un fiore, per un soldato di valore.*

*Bruttomesso Giuliano*

Sono seguite le riflessioni degli alunni e il saluto della Dirigente scolastica Dott.ssa Mariangela Ceretta incentrate in lettura pedagogica sulla parole di un recital “Non fermarti mai”.

**Non fermarti ora, non credere alla notte:** sicuramente Giovanni Cracco nella sua vita non ha mai messo in conto di fermarsi e non si è lasciato sopraffare dalla notte, cioè dai pensieri bui e dalla tristezza.

**Non fermarti mai, non cadere nella trappola:** Giovanni Cracco sapeva che la guerra poteva essere piena di trappole ed era consapevole che le trappole vanno evitate, ma fanno parte della vita.

**Non lasciarti ingannare,** non lasciatevi mai ingannare, né dalle persone né dalla voglia di rincorrere le cose facili della vita, quelle che costano fatica. Giovanni Cracco non l'ha fatto.

**Non fermarti mai, ma cammina sicuro per il tuo sentiero e dona ancora il tuo sorriso:** Giovanni Cracco non ha mai fatto mancare ai suoi commilitoni il suo sorriso incoraggiante, il suo ottimismo...; fino all'ultimo istante della sua vita non pensava certo di morire ... ed ha camminato sicuro! La Prof.ssa Ceretta ha invitato le alunne e gli alunni della Scuola primaria a non fare mancare il sorriso a chi sta loro vicino e di percorrere il sentiero della vita con gioia e fiducia.

**Finirà questa notte, gli uomini potranno incontrarsi:** pur vivendo in un periodo storico di guerre, anche Giovanni Cracco aveva come obiettivo la pace nel mondo e la fratellanza. La Dirigente scolastica ha concluso invitando piccoli e grandi, nel ricordo di Giovanni Cracco,

**Non fermiamoci mai ...** anche se a volte è difficile e sarebbe più comodo farci da parte, mandare avanti gli altri ... Questo Giovanni non l'ha fatto ... la sua forza di volontà sia un esempio per noi tutti.

L'intervento commemorativo del Sindaco della Città di VALDAGNO Avv. Alberto Neri è stato rivolto soprattutto agli alunni e ricordando che Cracco è un eroe, ma non sapeva di esserlo, infatti egli credeva di fare semplicemente il suo dovere di soldato, di italiano, di uomo. Aveva fatto quotidianamente il suo compito, il



suo lavoro, Per questo gli venne spontaneo farlo fino in fondo anche quel giorno. Solo un uomo veramente forte può morendo gridare "Forza Signor Tenente".

La cerimonia nella scuola primaria si è conclusa con gli onori alle Bandiere istituzionali e al Gonfalone della Città di VALDAGNO al canto dell'Inno dei carristi.

Successivamente la Sezione ha voluto riunire i partecipanti in un banchetto rosso-blu durante il quale il Presidente regionale Gen. C. A. Giuseppe Pachera ha consegnato ai soci presenti le tessere associative della Sezione con gli auguri per le future attività e con l'auspicio dell'allargamento delle adesioni alla famiglia corazzata.

Con l'occasione si rende noto che l'Assemblea dei soci della Sezione ha ratificato il seguente organigramma:

- presidente Col. c.(cr.) ris. Giampietro Massignani
- vice presidente Serg. c. ris. Roberto Castaman
- segretario – alfiere Serg. c. (cr.) ris. Giorgio Pretto
- consigliere – alfiere Serg. c. ris. Rino Roviario
- consigliere Carlo Cracco.



Trs.  
Giuliano BRUTTOMESSO



Serg. c. ris,  
Roberto CASTAMAN



Luogotenente CC ris.  
Stefano CASSANEGO



Ten. c. (cr.)  
Lorenzo MASSIMO



Giorgio PERIN



Serg. s. aut. Ris.  
Luigino SAVOIANI



Serg. c. (cr.) ris.  
Giorgio PRETTO



Serg. c. ris.  
Rino ROVIARIO



Giuseppe e Valerio ZARANTONELLO





Carlo CRACCO

LE TRE PLACCHE



Col. c. (cr.) ris.  
Giampietro MASSIGNANI

VALDAGNO

IL GIORNALE DI VICENZA  
Sabato 12 Aprile 2014

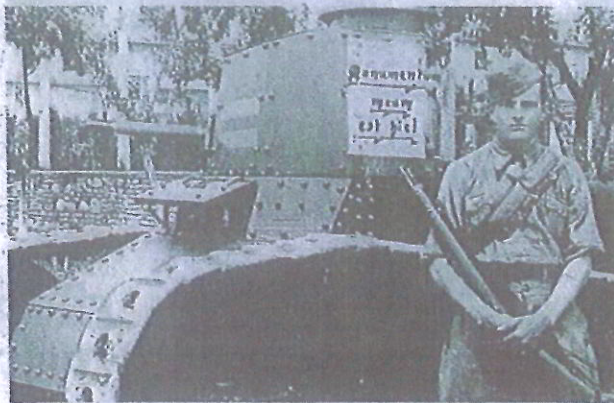
CELEBRAZIONI. La memoria del militare ucciso in Tunisia durante la seconda guerra mondiale

# L'eroismo del carrista Giovanni viene ricordato oggi a Novale

Il nipote Carlo: «Mi spedì un modellino del carro armato, ma mia madre non mi lasciò mai giocarci»

«Con quel modellino di carro armato mia madre non mi ha più lasciato giocare. Me lo aveva fatto e spedito lo zio e proprio in un mezzo del genere poi aveva trovato la morte». Il ricordo è di Carlo Cracco nipote, ora ottantenne, di Giovanni Cracco, addetto a un carro armato M14/41, morto l'11 aprile 1943, a Bordy, in Tunisia e decorato alla memoria con la medaglia d'oro al valor militare. Oggi, alle 10.45, nella scuola primaria di Novale a lui dedicata, è prevista una solenne commemorazione, voluta dalla sezione di Valdagno-Bassano dell'Associazione nazionale carristi d'Italia.

Giovanni Cracco nacque a Novale di Valdagno il 27 aprile 1913. Era il quarto di cinque fratelli. Il padre Achille faceva lo scalpellino. La madre Lucia era casalinga. Il nipote consegna molti ricordi: «Un giorno mio zio Giovanni arrivò a casa con una grossa anguria, la appoggiò sul tavolo e la tagliò. Io



Giovanni Cracco ritratto con il carro armato a cui era addetto

allungai la mano e presi la fetta più grossa. A quel punto mi arrivò un ceffone. Zio troppo severo? No, era un segnale per farmi imparare la buona educazione». Dopo la prima guerra mondiale, Giovanni Cracco trascorse l'infanzia tra scuola, casa e parrocchia. Seguì un corso di meccanica che gli servì più tardi per essere assunto alla Marzotto come tornitore.

Ma Giovanni era anche uno sportivo. Nel sottotetto aveva appeso degli anelli in ferro per fare ogni mattina ginnastica. Gli piaceva pure il ciclismo: possedeva una bella bicicletta

coi cerchioni in legno e quasi ogni domenica faceva dei lunghi giri. «Mi costruì un aeroplanino in ferro e pure un carro armato M41/41 in scala ridotta, che mi fece recapitare da un amico in licenza prima di essere inviato in Africa».

Il pensiero va ai giorni successivi a quel maledetto 11 aprile 1943. «Una sera arrivarono a casa mia un carabiniere accompagnato da un guardiaboschi nostro conoscente per annunciare la morte dello zio - ricorda ancora Carlo Cracco -». La mamma non mi lasciò mai giocare con quel carro arma-



Il nipote Carlo Cracco. ZILLIKEN

to. Di certo mio zio non avrebbe mai pensato che sarebbe diventata la sua tomba».

Giovanni Cracco fu richiamato alle armi nel settembre 1939. Nel 1942 partì per la Tunisia e lì assegnato ai carristi della Divisione corazzata "Centauri". In sua memoria rimangono una lapide sotto il porticato del municipio, con riportata la motivazione della medaglia d'oro, e un'altra alle scuole medie di Novale. A lui è dedicata la via che da piazzale Pastrengo porta in località Campassi. ●K.Z.